

**M**

## IMPRESE

Un nuovo modello di business sviluppato dalla Garnell Solare. Che da advisor diventa investitore diretto



Gianluigi Lucchini.  
Sotto, l'impianto fotovoltaico di Alliste (Lecce)

## Energia verde? Solo chiavi in mano

**G**arnell Advisory cambia passo, si trasforma in investitore, costituisce Garnell Solare ed entra nel settore delle energie rinnovabili come gestore di impianti fotovoltaici di grande dimensione. Tra la fine di quest'anno e il 2011, insomma, l'investment banking boutique milanese fondata sei anni fa da Giuseppe La Scala e Gianluigi Lucchini è un po' destinata a cambiare pelle. «Per ora partiamo con la nascita della nuova società», spiega il managing partner Lucchini, che offre un servizio all inclusive per la gestione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Questo tipo di attività permette agli investitori, istituzionali e privati, di liberarsi del rischio imprenditoriale in cambio di rendimenti certi e di sottrarsi all'onere dell'attività operativa».

Garnell Solare mette a disposizione l'esperienza maturata dalla squadra Garnell su progetti di advisory che hanno portato alla realizzazione di numerose iniziative nel

settore delle energie rinnovabili, in particolare fotovoltaico e biomasse. Attualmente Garnell Solare gestisce come conduttore cinque impianti fotovoltaici di proprietà del fondo Clean Energy One, per conto del quale Garnell Advisory si occupa di individuare opportunità d'investimento, gestisce gli aspetti di carattere finanziario, cura i rapporti con sviluppatori ed Epc contractor. I cinque impianti, distribuiti tra Marche e Puglia, contano una potenza installata complessiva di circa 5 mw. «Il nostro modello di sviluppo», sottolinea Lucchini, «prevede però la realizzazione di ulteriori impianti per arrivare alla gestione di circa 30 mw nel corso dei prossimi due anni. L'accordo quadro che ci vede impegnati con il fondo Clean Energy One non è però l'unica iniziativa che garantirà lo sviluppo della società: il modello di business sta suscitando, infatti, grande interesse in altri investitori privati e istituzionali». Inoltre, Garnell Solare non è destinata a limitarsi al fotovoltaico.

Secondo quanto risulta al *Mondo*, infatti, il 2011 sarà l'anno delle biomasse (in particolare con la tecnologia che si chiama pirolisi) e, in seguito, magari di altre fonti rinnovabili, che via via la società sarà intenzionata a presidiare. Certo che il quadro normativo incerto non aiuta, soprattutto sul fronte degli incentivi, chi vuole investire nel pur promettente comparto. «Il problema», precisa Lucchini, «è la legislazione instabile anche indipendentemente dagli incentivi, ma questo non può frenare le iniziative in un settore tanto promettente. A proposito di aiuti pubblici, però, va sottolineato che nel medio periodo le fonti rinnovabili diventano competitive di per sé e quindi gli incentivi hanno un ruolo solo nel breve periodo».

Pietro Romano

